



Comune di Cattolica

Provincia di Rimini



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 964 DEL 23/12/2016

ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA A SEGUITO RICONOSCIMENTO
DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. E)
DEL D.LGS N.267/2000: CONCILIAZIONE CONTROVERSA DI LAVORO
AVV. ANDREA BERTI

CENTRO DI RESPONSABILITA'
SETTORE 05

SERVIZIO
UFFICIO CONTENZIOSO AFFARI LEGALI

DIRIGENTE RESPONSABILE
Santato Silvia

IL DIRIGENTE

RICHIAMATA la deliberazione n. 3 del 24/02/2016, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2016-2018 e il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.);

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta comunale n. 40 del 15/03/2016, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2016-2018; Richiamata la deliberazione n. 03 del 24/02/2016, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di Previsione 2016-2018 e il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.);

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 40 del 15.03.2016, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2016

Ricordato che dal 04/07/2005 al 30/07/2014 questo Comune aveva aderito all'Ufficio Unico di Advocatura civica con il Comune di Gabicce Mare e altri in base a convenzione stipulata ex art. 30 D.lgs 267/2000;

Atteso che al venir meno della convenzione a seguito di recesso da parte del Comune di Gabicce Mare, l'Avv. Andrea Berti, avvocato coordinatore dell'Ufficio Unico di advocatura Civica, dipendente del Comune di Gabicce Mare aveva richiesto la liquidazione delle notule rimaste sospese per un ammontare di €.98.050,88 oltre ad €. 693,20 per opinamento di una parcella;

Ricordato che:

su richiesta dell' Avv. Andrea Berti, pervenuta il 30.09.2015, il Comune di Cattolica aveva aderito alla proposta di costituzione e convocazione del Collegio Provinciale di Conciliazione ex art.410 c.p.c presentando le proprie controdeduzioni in data 19.10.2015 al fine di dirimere la controversia di lavoro

dalla data di presentazione della richiesta di esperire il tentativo di conciliazione presentata dall'Avv. Berti nel settembre 2015, alla data di dell'ultima seduta del Collegio provinciale di conciliazione, questo Ente aveva ridotto la propria esposizione debitoria nei confronti dell'avv. Berti liquidando notule non contestate, a seguito di recupero dalle parti soccombenti in giudizio, per un importo complessivo di €. 9.688,42

il Collegio provinciale di conciliazione, dopo una prima seduta tenutasi in data 24 novembre 2015 presso la Direzione Territoriale del Lavoro di Pesaro in cui le parti avevano presentato le proprie proposte, ha concluso la sua attività in data 9 febbraio 2016 con una conciliazione parziale ai sensi della quale il Comune di Cattolica si impegna a liquidare i seguenti compensi:

- 1.prot. 29019 del 17.09.2013 €.22.402,35
- 2.prot. 31445 del 07.10.2013 €. 5.547,24
- 3.prot.32196 del 14.10.2013 €. 3.328,34
- 4.prot.32198 del 14.10.2013 €. 1.980,20
- 5.prot.13768 del 28.04.2014 €. 3.009,80
- 6.prot. 12922 del 11.08.2014 €. 1.866,86
- 7.prot 12916 del 11.08.2014 €. 2.800,29

8.prot.23854 del 21.07.2014 €. 1.627,50 (pari all'importo liquidato dal giudice in sentenza)

9.prot.16866 del 19.05.2015 €. 9.219,47(importo concordato in conciliazione)

L'Avv. Berti ha rinunciato alla richiesta di interessi e rivalutazione monetaria sulle somme oggetto di accordo, insistendo, invece, per il pagamento della notula n.20764 del 20.12.2014 di €.26.499,87 contestata dal Comune che ritiene la sentenza non favorevole al Comune e, quindi, non liquidabile il compenso come indicato nella memoria presentata alla Commissione.

la Commissione Provinciale di Conciliazione, in merito alla notula sulla quale non è stato trovato l'accordo, ha verbalizzato quanto segue: “ *I membri della Commissione al fine di dirimere la lite e di evitare l'alea del contenzioso, considerato che in relazione alla nota n.20764 l'Avv. Berti ha svolto attività giudiziale conclusasi con sentenza di parziale accoglimento, propongono al Comune di Cattolica di corrispondere alla controparte un importo pari ad almeno il 50% del compenso indicato nella nota di cui trattasi.*”

Dato atto che al verbale di accordo firmato dalle parti trova applicazione il disposto dell'[art. 2113 del c.c.](#) (rinunzie e transazioni) e, nell'ipotesi di mancato rispetto degli obblighi nascenti dal verbale di conciliazione, l'altra parte può richiedere al giudice, mediante la presentazione di una specifica istanza, la dichiarazione di esecutività del verbale stesso. A seguito del decreto del giudice, il verbale diventa esecutivo e la parte può ottenere la soddisfazione forzata del proprio credito;

Richiamata la deliberazione C.C. n.29 in data 20.04.2016 con la quale è stato riconosciuto il debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e) del D.lgs n.267/00 nei limiti dello stanziamento previsto in bilancio il quale non poteva essere integrato poiché era ancora vigente il limite di spesa di personale previsto dall'art1, comma 557 lett.a) della legge n.296/2006, poi abrogato dall'art.16 del DL n.113/2016;

Rilevato che con DCC 73 del 28/10/2016 è stato riconosciuto il debito di €. 9.219,47 relativo alla notula prot. 16866/2015 così come ridotta in sede di conciliazione;

Ricordato che con deliberazione C.C. n. 39 del 29.07.2016 di assestamento generale di bilancio si è provveduto ad integrare il cap. 200006 al fine di assicurare la copertura anche di tale spesa;

Precisato che a tutt'oggi il Comune deve ancora recuperare dalla controparte soccombenente le spese di cui ai punti 1,2, 3, 4, 5, mentre ha incassato le spese di cui ai punti 6 e 7;

Vista l'attestazione del Dirigente del Servizio Personale da cui risulta il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 557, della legge n.296/2006

Dato atto che la suddetta spesa viene finanziata con risorse disponibili sul cap 200006.

Acquisito il parere del collegio dei Revisori dei Conti, depositato agli atti del settore 1, reso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett.b), punto 6, del D.lgs n.267/2000;

Visti:

- l'art. 23, comma 5, della legge 27.12.2002 n.289
- il D.Lgs n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- lo Statuto comunale
- il Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

- l'art.52 del vigente Regolamento di contabilità

D E T E R M I N A

- 1) di impegnare, per le motivazioni esposte in narrativa, che si danno per interamente richiamate e trasfuse, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e) del D.lgs n.267/2000, a seguito del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio con DCC 73/2016, la somma di di €. 9.219,47 (IRAP inclusa), da liquidarsi a favore del Comune di Gabicce Mare per il pagamento della notula prot. n.16866/2015, (importo ridotto rispetto a quello inizialmente richiesto di €.14.766,88) a seguito di conciliazione, emessa dall'Avv. Andrea Berti dell'Ufficio Unico di Avvocatura pubblica, in conformità quanto disposto dall'art.10 del Regolamento sulla disciplina dei compensi di cui alla D.G.C. n.145/2012,.
- 2) di IMPEGNARE LA SPESA DI € 9.219,47 SUL cap 200006 del bilancio del corrente esercizio; cod Siope 1103 - Piano dei Conti 1.01.01.01.000
- 3) di individuare, nel Sig. Marco Nanni, servizio Contenzioso Affari Legali, il responsabile del procedimento per gli atti di adempimento di cui alla presente determina;

Del presente atto verrà data comunicazione ai seguenti uffici:

UFFICIO CONTENZIOSO AFFARI LEGALI

ESECUTIVITA'

La determinazione sarà esecutiva a partire dalla data di attestazione di regolarità contabile che sarà allegata quale parte integrante.

Cattolica lì, 23/12/2016

Firmato

SANTATO SILVIA / INFOCERT SPA

Atto prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. N 82/2005 e ss.mm.)